

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE LEONE XIV per la LXXIIIª Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni

La scoperta interiore del dono di Dio

-----> segue da pag. 7

chi la accoglie con gioia. Conoscere il Signore significa soprattutto imparare a fidarsi di Lui e della sua Provvidenza, che sovrabbonda in ogni vocazione. Come ci ha insegnato il Giubileo della Speranza, occorre coltivare una fiducia ferma e stabile nelle promesse di Dio, senza cedere mai alla disperazione, superando paure e incertezze, certi che il Risorto è Signore della storia del mondo e della nostra personale: Egli non ci abbandona nelle ore più buie, ma viene a diradare con la sua luce tutte le nostre tenebre. E proprio grazie alla luce e alla forza del suo Spirito, anche attraverso prove e crisi, possiamo vedere la nostra vocazione maturare, riflettere sempre più la stessa bellezza di Colui che ci ha chiamato, una bellezza fatta di fedeltà e fiducia, nonostante le ferite e le cadute. La vocazione, in effetti, non è un traguardo statico, ma un processo dinamico di maturazione, favorito dall'intimità con il Signore: stare con Gesù, lasciar agire lo Spirito Santo nei cuori e nelle situazioni della vita e rileggere tutto alla luce del dono ricevuto significa crescere nella vocazio-

ne. Vocazione, dunque, non è un possesso immediato, qualcosa di "dato" una volta per tutte: è piuttosto un cammino che si sviluppa analogamente alla vita umana, in cui il dono ricevuto, oltre ad essere custodito, deve nutrirsi di un rapporto quotidiano con Dio per poter crescere e portare frutto. «Questo ha un grande valore, perché colloca tutta la nostra vita di fronte a quel Dio che ci ama e ci permette di capire che nulla è frutto di un caos senza senso, ma al contrario tutto può essere inserito in un cammino di risposta al Signore, che ha un progetto stupendo per noi». Cari fratelli e sorelle, carissimi giovani, vi incoraggio a coltivare la vostra relazione personale con Dio attraverso la preghiera quotidiana e la meditazione della Parola. Fermatevi, ascoltate, affidatevi: in questo modo, il dono della vostra vocazione maturerà, vi renderà felici e porterà frutti abbondanti per la Chiesa e per il mondo. La Vergine Maria, modello di accoglienza interiore del dono divino e maestra dell'ascolto orante, vi accompagni sempre in questo cammino! Dal Vaticano, 16 marzo 2026

LEONE PP. XIV



Giornate di preghiera per le vocazioni



VENERDÌ 24 E SABATO 25 APRILE SAREMO INVITATI A PREGARE PER LE VOCAZIONI ALLA VITA SACERDOTALE. NELLA CHIESA DEL SEMINARIO DI PORDENONE CI SARÀ LA POSSIBILITÀ DI PREGARE IN ADORAZIONE PER TUTTA LA NOTTE DALLE ORE 20:30 DI VENERDÌ ALLE ORE 7:30 CON LA PREGHIERA DELLE LODI MATTUTINE.



Camminiamo Insieme

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Prata di Pordenone
www.parcocchiapratapn.it

ardeva



19 Aprile

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discipoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Cleopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Lc 24, 13-35

PRATA

Canonica

tel. 0434 620055

Parroco

Don Pasquale Rea
cell. 3498633423
e-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria

Sig.ra Lucia Maccan
cell. 3711293609
e-mail: luciamaccan@outlook.it

Orari di segreteria:

martedì ore 09.00 - 11.30
venerdì ore 17.00 - 18.30

Referente Oratorio:

Sig. Corrado Giacomet
cell. 3349666152
e-mail: giacometcorrado@virgilio.it

Sito Web

www.parrocchiapratapn.it

Pagina Facebook

www.facebook.com/
ParrocchiaPrataPn

Segreteria - S.Messe

La signora Lucia Maccan si rende disponibile in Canonica per ricevere richieste di celebrazioni di Messe. Potrete affidare a lei richieste di documenti che non richiedano la vostra firma come: certificati di battesimo, di cresima, di matrimonio, annunci di nascite...

PAGINA FACEBOOK

È sempre attiva la nostra pagina Facebook! In questo spazio troverete tutti i collegamenti alle più recenti pubblicazioni; basterà entrare e cliccare su 'mi piace' e riceverete tutti gli aggiornamenti! L'indirizzo web è:

www.facebook.com/Parrocchia-PrataPn

Buona navigazione!



Avvisi & Annunci

Chiusura Catechismo



CHIUSURA ANNO CATECHISTICO
Lunedì 20 Aprile, alle ore 19:00 celebreremo la Santa Messa in occasione della chiusura dell'anno catechistico. Seguirà cena in Oratorio. Il catechismo continuerà nelle prossime settimane per le classi 4° elementari e 1° superiore.

Adorazione

Martedì 21 Aprile, Scuola di preghiera con l'Adorazione Eucaristica che sarà di 24 ore: si apre alla mattina del martedì, dopo la Santa Messa, e si chiuderà il mercoledì mattina, prima della Celebrazione Eucaristica. Alle ore 20:30, reciteremo il Santo Rosario meditato e al temine continuerà l'Adorazione per tutta la notte.



Prata Medievale

Mercoledì 22 Aprile, presso la chiesetta di san Giovanni, alle ore 18:00, ci sarà la presentazione del programma di valorizzazione delle nostre chiesette, in modo particolare di San Giovanni e dei Santi Simone e Giuda in Prata di Sopra.

Don Carlo Bertolo

Giovedì 23 Aprile, alle ore 20:30, presso la sala del nostro Oratorio, ci sarà la presentazione del libro sulla vita di don Carlo Bertolo, sacerdote pratense.



INFORMIAMO CHE LA SANTA MESSA A PRATA DI SOPRA DELLE ORE 17:00 DI SABATO 25 APRILE NON SARÀ CELEBRATA

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE LEONE XIV^o per la LXIII^o Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni

La scoperta interiore del dono di Dio

Cari fratelli e sorelle, carissimi giovani! Guidati e custoditi da Gesù Risorto, celebriamo nella IV domenica di Pasqua, detta "domenica del buon Pastore", la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. È un'occasione di grazia in cui condividere alcune riflessioni sulla dimensione interiore della vocazione, intesa come scoperta del dono gratuito di Dio che sboccia nel profondo del cuore di ciascuno di noi. Nel Vangelo di Giovanni, Gesù si definisce letteralmente il «pastore bello» (ὁ ποιμὴν ὁ καλός) (Gv 10,11). L'espressione indica un pastore perfetto, autentico, esemplare, in quanto è pronto a dare la vita per le sue pecore, manifestando così l'amore di Dio. È il Pastore che affascina: chi lo guarda scopre che la vita è davvero bella se lo si segue. Per conoscere questa bellezza non bastano gli occhi del corpo o criteri estetici: occorrono contemplazione e interiorità. Solo chi si ferma, ascolta, prega e accoglie il suo sguardo può dire con fiducia: "Mi fido, con Lui la vita può essere davvero bella, voglio percorrere la via di questa bellezza". E la cosa più straordinaria è che, diventando suoi discepoli, si diventa a propria volta "belli": la sua bellezza ci trasfigura. In questo spirito, invito tutti – famiglie, parrocchie, comunità religiose, vescovi, sacerdoti, diaconi, catechisti, educatori e fedeli laici – a impegnarsi sempre di più nel creare contesti favorevoli affinché questo dono possa essere accolto, nutrito, custodito e accompagnato per portare abbondante frutto. Solo se i nostri ambienti splenderanno per fede viva, preghiera costante e accompagnamento fraterno, la chiamata di Dio



potrà sbocciare e maturare, diventando strada di felicità e salvezza per ciascuno e per il mondo. Incamminati sulla via che Gesù, il bel Pastore, ci indica, impariamo allora a conoscere meglio noi stessi e a conoscere più da vicino Dio che ci ha chiamati. Cari giovani, ascoltate questa voce! Ascoltate la voce del Signore che vi invita a vivere una vita piena, realizzata, mettendo a frutto i propri talenti (cfr Mt 25,14-30) e inchiodando alla Croce gloriosa di Cristo i propri limiti e le proprie debolezze. Fermatevi, dunque, in adorazione eucaristica, meditate assiduamente la Parola di Dio per viverla ogni giorno, partecipate attivamente e pienamente alla vita sacramentale ed ecclesiale. In questo modo conoscerete il Signore e, nell'intimità propria dell'amicizia, scoprirete come donare voi stessi, nella via del matrimonio, o del sacerdozio, o del diaconato permanente, oppure nella vita consacrata, religiosa o secolare: ogni vocazione è un dono immenso per la Chiesa e per -----> segue a pag. 8

Prima Confessione



ziamento, veniva consegnata una crocetta che servirà per la Prima Comunione e un cuore col proprio nome da appendere su un cartellone raffigurante

Domenica 12 Aprile è stata un'occasione speciale, carica di emozione, che segna una tappa importante nel cammino di fede dei più piccoli.

Infatti 31 bambini della nostra comunità si sono accostati per la prima volta al sacramento della Riconciliazione.

Durante l'incontro pomeridiano, il Parroco don Pasquale, ha saputo parlare ai bambini e alle loro famiglie con parole semplici ma profonde, soffermandosi sulla parabola del Padre Misericordioso. Don Pasquale ha spiegato il valore dell'incontro personale con il Signore e di come, il figlio più piccolo della Parabola, trova il coraggio di cambiare vita proprio grazie a quello sguardo e abbraccio di misericordia. Per rendere ancora più concreto questo messaggio, i bambini sono stati coinvolti in un gesto semplice, ma significativo: a ciascuno di loro è stato consegnato un lumino nero, segno del cuore scuro, cupo, lontano dalla luce pasquale, che dovevano presentare al sacerdote nel momento della confessione.

Terminata la confessione, ricevevano in cambio un lumino a forma di cuore, di colore rosso, come segno di bellezza e amore.

Al termine della preghiera di ringra-

Gesù che abbraccia un bambino.

Commovente ed emozionante è stato l'abbraccio finale che ogni genitore era chiamato a dare ai propri figli come segno di affetto, dolcezza e tenerezza di quel Padre Misericordioso. I bambini hanno così potuto comprendere che il sacramento della Confessione non è motivo di paura, ma un dono prezioso: un momento in cui Gesù ci viene incontro, ci accoglie e ci invita a ricominciare. La celebrazione si è svolta in un clima di raccoglimento e serenità, accompagnata dalla partecipazione attenta dei genitori e delle catechiste Adriana e Lucia che hanno sostenuto i piccoli in questo passo importante.

Al termine, sui volti dei bambini si leggeva la gioia di chi ha sperimentato qualcosa di bello e nuovo: la scoperta del perdono e dell'amore di Dio.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito alla preparazione di questo momento, nella certezza che il cammino appena iniziato continuerà a crescere nel tempo.

Dopo la classica foto di gruppo, il pomeriggio si è concluso con una merenda organizzata dai genitori presso il parco del nostro Oratorio.



Commento ai vangeli

di Padre Ermes Ronchi

Disubbidire alla tristezza

Gesù amava la strada, perché è dove si è più liberi. E amava la casa, perché è dove si è più veri.

Ed ecco che il vangelo propone una storia di strada e di casa. Due discepoli hanno lasciato la città santa, quel loro gruppo chiuso e impaurito, e si sono messi in strada. Loro si allontanano e Gesù si avvicina. Non per correggere il passo o dettare il ritmo, no: per dar loro tutto il tempo di esprimersi, perché se hai fretta, non ascolti.

"Che cosa sono questi discorsi?" E gli raccontano di Gesù. Di come lo hanno seguito, amato, sperato che fosse lui. E si fermarono 'con il volto triste', dettaglio importante. Cosa ci indica? Che tutto questo riguarda qualcuno cui volevano molto bene. Davvero tutto finito? Forse no, perché poi le donne hanno sconvolto tutti: la tomba c'era ma lui no!

Allora Gesù li scuote con due parole dirette: stolti e lenti di cuore. Il problema

non è ciò che è successo, ma il vostro cuore lento che non vi permette di vedere. Avete davanti tutti i pezzi della storia, ma non sapete rimontarli al posto giusto. Gli occhi sono legati, ma il modo di vedere dipende dal cuore. Se il cuore si apre tutta la storia cambia colore, lo sappiamo per esperienza. Se il cuore si chiude, gli occhi sono ciechi sulle persone, vedono solo i difetti.

Anche il cuore dei due discepoli è chiuso, ma non del tutto: "non ci bruciava forse il cuore lungo la strada, mentre ci spiegava la bibbia e la vita?". Il dono favoloso dell'accensione del cuore, quando brucia di riconoscenza.

E allora: "Resta con noi perché si fa sera". Hanno fame di parole, di compagnia, di casa. Gesù entra in una casa della quale non è detto niente, proprio perché possa essere la nostra, la casa di tutti.

Un maestro dei chassidim un giorno chiese ai discepoli: Dove sta Dio? Ma come, rabbi, ci hai sempre insegnato che Egli è in cielo, in terra, in ogni luogo... Mi sbagliavo, Dio sta soltanto là dove lo si lascia entrare.

E Lo riconobbero nello spezzare il pane. Come mai? Ogni padre spezzava il pane di casa. Ma tre giorni prima Gesù aveva fatto una cosa inaudita, si era dato: prendete e mangiate, questo è il mio corpo. Lo riconobbero da questo, perché prendere qualcosa di proprio, (almeno un po', o molto, o tutto...) e darlo agli altri contiene il segreto dell'intero Vangelo. Dio che si dona, nutre, alimenta, e scompare. Prendete: è per voi. Questo "per voi" è il miracolo grande. Sono venuto perché abbiate la vita, perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Perché disubbidiate alla tristezza, questa la vostra missione: tenere al laccio la delusione. Dicendole: tu non mangerai nel mio piatto, non spezzero il mio pane con te.

Il segreto buono della vita è quello stesso di Gesù: non andarcene da questa terra, da questa Emmaus infinita, senza essere prima diventati pezzo di pane buono per la fame e la pace del mondo.

CALENDARIO LITURGICO

Terza Domenica di Pasqua - III° Settimana del Salterio

Lunedì 20 Aprile – Sant'Aniceto, papa

ore 07:30 **Santa Messa – Peressine**

Def.ti Elena Cordenonsi
e Giacomo Cicci Brisotto – Anniversario
Def.to Benito – Anniversario
Def.to Floreano e defunti Pivetta

Martedì 21 Aprile – Sant'Anselmo, vescovo e dottore della Chiesa

ore 07:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.ta Gemma Brait
Def.to Giorgio Trevisan
Per le anime del Purgatorio

ore 08:00 **Adorazione – Parrocchiale**

ore 20:30 **Rosario Meditato – Parrocchiale** segue adorazione notturna

Mercoledì 22 Aprile – San Sotéro, papa

ore 07:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.ta Elide Pujatti
Def.ti Maria e Romano Ferrarin
Def.ta Christiane Mignon

Giovedì 23 Aprile – San Giorgio, martire

ore 07:30 **Santa Messa – San Giovanni**

Def.ta Alessandra Vedovato – Anniversario

Venerdì 24 Aprile – San Fedele da Sigmaringen, martire

ore 07:30 **Santa Messa – SS. Simone e Giuda**

Def.ti Fiorina ed Attilio Ceccato – Anniversario
Def.ta Carla Bolzon Hoffer

Sabato 25 Aprile – San Marco, evangelista

ore 17:00 **La Santa Messa nella chiesa di SS. Simone e Giuda**

-----> **NON SARÀ CELEBRATA**

ore 18:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.to Romano Zaccarin
Def.to Giovanni Truccolo
Def.to Franco Fantuz
Def.to Antonio Sist – Anniversario
Def.to Ettore – Anniversario
Def.ti Rita e Mario D'Agostini
Def.to Piero Camol – Anniversario
Def.to Nicolò Rumiatto
Def.ti Maria e Ruggero Carniello – Anniversario
Def.ti Ivana, Riccardo, Cristian ed Alberto
Def.to Leonardo Roveda
Def.to Sergio Resetti
Alla Madonna in ringraziamento
per un anniversario di matrimonio

Domenica 26 Aprile – San Cleto, papa

ore 8:00 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.to Angelo Zamai e fratelli defunti
Def.ti Elvira ed Antonio Boreaniz
Def.ti don Danilo e don Gianni
Def.ti Paola, Irma e Giovanni – Anniversario
Alla Madonna per una ragazza ammalata

ore 10:00 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.to Aldo Pessot – Anniversario
Def.ta Adriana Da Tos
Def.ta Mariassunta Furlan
Def.ti Onorina Borin e Giuseppe Telan
Def.ti Cecilia, Attilio ed Enzo Mizzaro
Def.ti Margherita e Davide Mizzaro
Def.ti Emilia, Maria e Guido Dazzan
Def.ti Raymonde Breine e Bruno Martini

ore 18:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.to Giuseppe – Anniversario, e defunti Diana
Def.ti Olga, Alba e Mario
Def.to Giovanni Berlese
Def.to Gilberto Pivetta – Anniversario

Prata Medievale



Mercoledì 22 aprile 2026
ore 18.00
Chiesa di San Giovanni
Prata di Pordenone

PRATA MEDIEVALE

Presentazione del progetto per la
valorizzazione delle chiese
di San Giovanni e San Simone

In collaborazione con:
Centro Culturale Giamaria Concina
Pro San Simone
Avis
Aido

ASSOCIAZIONE CULTURALE ALTOLIVENTINA A.S.P.
Via Martiri della Libertà, 16/1 - 33080 Pordenone (PZ) - Tel. 0431/411634790 - Cell. 333/332906 - 378/290100 (Lunedì, Martedì, Venerdì
e Venerdì dalle 15.00 alle 19.00) - info@altoliventina.it - www.altoliventina.it

A partire dal 1992 per un trentennio l'Associazione Culturale Altoliventina, in collaborazione con la Parrocchia di Prata, si è fatta carico di valorizzare la trecentesca chiesa di San Giovanni con la festa medievale organizzata per la solennità del santo cui è dedicata. Ben presto, a San Giovanni è stata associata anche l'altra chiesa medievale, San Simone, coinvolta nelle serate culturali che facevano da contorno alla festa. Un'azione di sensibilizzazione che ha dato i suoi frutti, facendo conoscere le due chiese, divulgando la storia medievale del territorio liventino, stimolando la cura e la manutenzione dei luoghi. Il tutto è culminato con i restauri che tra 2007 e 2008, hanno riportato San Giovanni alle condizioni ottimali sia per l'uso liturgico che per quello culturale.

Raggiunto questo risultato, l'Associazione Altoliventina si è attivata, sempre in collaborazione con la parrocchia, per valorizzare le due chiese con un ciclo di aperture domenicali attorno alle quali sorgeranno anche altre iniziative. Il progetto, denominato PRATA MEDIEVALE, sarà presentato mercoledì 22 alle ore 18, nella chiesa di San Giovanni.